



MONTI E VALLI

Anno 61° - n. 1/2006 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Alberto Leproni - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 1 Anno 2006



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

GENNAIO - FEBBRAIO 2006

CAI Torino 2006

di **Mauro Brusa**

Il 2006 passerà alla Storia come l'anno dei XX Giochi Olimpici Invernali, ospitati nelle nostre valli. Per la storia della Sezione di Torino sarà invece ricordato per una importante novità, anche se non in termini assoluti.

Per la prima volta, infatti, sul programma unificato delle attività sociali compaiono le uscite di Torrentismo, disciplina di relativa recente diffusione, non ancora regolamentata dagli Organi Tecnici del CAI.

Presentato in realtà già lo scorso anno, ma passato un po' inosservato per la scarsa divulgazione dovuta ai tempi organizzativi ristretti, nel 2006 il Torrentismo trova piena cittadinanza in seno al CAI Torino.

Piace qui sottolineare che l'attivazione di nuove discipline è la testimonianza del perdurante spirito di iniziativa che fa della più antica Sezione del Sodalizio una delle più dinamiche e vivaci. Il fatto che il Torrentismo non sia ancora regolamentato dagli Organi Tecnici del CAI non deve stupire: è nell'ordine naturale delle cose che le nuove proposte e le nuove iniziative partano "dal basso" e

guadagnino il loro riconoscimento sulla spinta del gradimento e della consuetudine. Gli illustri precedenti dell'Escursionismo Invernale con racchette e del Ciclo Escursionismo ne sono la dimostrazione tangibile, che alimenta la speranza di vedere, fra qualche anno, il Torrentismo riconosciuto a pieno titolo fra le attività ufficiali del Sodalizio.

Il 2006 non si distingue solo per il Torrentismo. Le prestigiose Scuole sezionali offrono come sempre la possibilità di frequentare corsi di avvicinamento e perfezionamento nelle varie discipline di montagna, mentre altre interessanti attività sociali qualitativamente significative sono proposte ai Soci sulle pagine del programma unificato. Il fascicolo, allegato a questo giornale, è stato illu-

strato (così come questa pagina) con le belle fotografie che hanno partecipato al concorso fotografico 2004, una scelta finalizzata a coinvolgere maggiormente i Soci sotto l'aspetto organizzativo, per "essere più Club" e, perché no, stimolarne altri a partecipare alle prossime eventuali edizioni.

Da gennaio, poi, inizia la nuova gestione del Centro Incontri da parte di Giuseppe Grossi e Marisa Liserre (vedi pag. 3); ai nuovi gestori vanno i migliori auguri di buon lavoro, mentre al Sig. De Santis, uscente, va il ringraziamento della Sezione per la collaborazione prestata nei due anni del suo esercizio.

Altre novità sono accadute nel 2005 e alcune produrranno i loro effetti nell'anno corrente ed in quelli a venire:

- L'organizzazione, da parte delle Scuole di Alpinismo Sezionali, di corsi di Arrampicata Libera.

- La costituzione all'interno del CAI Torino del Gruppo "Club 4000", che accoglie i membri dell'omonima associazione prima indipendente di cui fanno parte molti alpinisti italiani e stranieri che anno scalato almeno trenta vette oltre i 4000 m. Obiettivo della nuova struttura sezionale è incentivare la pratica dell'alpinismo in alta montagna, anche organizzando in futuro uscite sociali specifi-

che. Molti elementi del "Club 4000", appartenenti ad altre Sezioni CAI, si sono dichiarati orgogliosi di aggregarsi alla storica Sezione di Torino.

- La riapertura, avvenuta l'11 dicembre, del rinnovato Museomontagna, di cui si è dato ampio resoconto sul precedente numero speciale del notiziario.

- L'importante riconoscimento per la lunga e competente «attività scientifica e valorizzazione della montagna svolta attraverso il Museo e per il nuovo allestimento» conferito il 30 novembre al Direttore del Museomontagna Aldo Audisio dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, motivo di prestigio e di giusto vanto per la Sezione tutta.

(continua a pag. 8)



(Foto: Benoit Ravez)





PROPOSTE della REDAZIONE

La Redazione seleziona dal programma unificato le uscite sociali del bimestre ritenute più interessanti, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, culturale, naturalistico, alpinistico o associativo.

Le miniere di talco di Sapatlè

a cura di **Laura Spagnolini**

Le miniere della località Sapatlè sono le più alte miniere della Valle Germanasca. Sono poste a 2112 m di altezza e nel 1800 furono le più importanti della zona, in quanto adottarono soluzioni tecniche di rilievo per quanto riguarda i trasporti con la costruzione del sistema rivoluzionario "Gran Courdoun", sistema misto di decauville e teleferiche ardite che collegavano i siti in quota e trasportavano giornalmente a Perrero circa seicento quintali di talco dalle miniere di Malzas e Sapatlè. Cinque tronchi di teleferica collegavano le stazioni della Colletta (2023 m) e di Punta Croc (1785 m) con Malzas e Perrero. Il Gran Courdoun venne concepito dal conte Enrico Brayda e i lavori preliminari furono eseguiti dal Genio militare che ipotizzò un possibile utilizzo bellico. L'attività dei portatori fu sostituita dal lavoro di pochi uomini alle stazioni di partenza e arrivo dei vagoni o delle benne della teleferica. In tal modo, si eliminò parzialmente l'antieconomico, pericoloso e massacrante trasporto del materiale con l'ausilio di gerle o di slitte trainate da persone o animali.

L'impianto venne definitivamente smantellato nel 1963, con la chiusura delle miniere di Sapatlè e Malzas, abbandonate a favore dei giacimenti scoperti a una quota inferiore. Oggi sono visibili i ruderi della stazione della teleferica per Villa Prali e alcune infrastrutture ormai crollate destinate un tempo ad alloggi e uffici. Le miniere di Sapatlè sono raggiungibili da Villa Prali imboccando il sentiero 205 e fanno parte del patrimonio naturale dell'Ecomuseo regionale delle miniere della Valle Germanasca, circuito di particolare interesse escursionistico che visiteremo il 29 gennaio durante la gita organizzata con le rac-



La stazione di Punta Croc a fine Ottocento (foto prelevata dal sito Internet www.wvmm.org - © Archivio Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca. Per gentile concessione di entrambi gli enti)

chette dalla Sottosezione UET.

Gli accompagnatori UET, Carlo Ghisolfi, Franco Griffone, Piero Marchello, Marco Chiovini, vi guideranno alla scoperta dei giacimenti minerali posti sotto Rocca Bianca in un'area abbastanza aperta, ricca di conifere e di rododendri, dove si possono ancora vedere gli imbocchi delle miniere di talco e i ruderi dei baraccamenti in cui alloggiavano i minatori. Attività prevalentemente a carattere familiare, lo sfruttamento minerario permise ai valligiani di trasformare la comunità da società prettamente agricola a una economia di tipo industriale, portando un minimo di stabilità ed emancipazione economica agli abitanti della Valle Germanasca.

Per i più curiosi, le miniere di Sapatlè vennero chiuse insieme ad altre miniere in quanto, oltre all'esaurimento della produzione mineraria ed al difficile raggiungimento dei siti collocati in alta quota, nella prima domenica di aprile del 1963 una valanga scese travolgendo le miniere, fortunatamente senza causare vittime.

Un aspetto interessante riguarda il sistema di proprietà dei terreni ad uso cava utilizzato nelle miniere della valle per tutta la seconda metà dell'800. La proprietà consorziale prevedeva la divisione del terreno in aliquote detti soldi, che non erano suddivisioni di terreni veri e propri, ma quote di diritti in base ai soldi acquistati. Questo tipo di proprietà caratteristico delle attività agricole e di pastorizia non si adattava alle nuove attività estrattive in quanto chi per primo scopriva l'esistenza di filoni di talco diveniva il proprietario per cui si generarono liti tra i vari consociati.

Infine, il primo imprenditore di talco, "peiro douço" in dialetto locale, fu una donna, signora Rostagno, residente nella frazione Sagna di Perrero che per ottenere un maggior sfruttamento delle vene di talco consentì lo scavo di gallerie nel sottosuolo anche se di dubbia solidità. Costei

fece costruire il primo mulino per la macinazione del materiale della zona.

Coloro che hanno interesse per l'escursione possono rivolgersi per l'iscrizione a Carlo Ghisolfi (011/489051 347/3213708) o Franco Griffone (328/4233461), oppure collegandosi al sito www.uetcaitorino.it o inviando una mail a info@uetcaitorino.it.

L'altopiano di Asiago

a cura di **Fedele Bertorello**

L'altopiano di Asiago in provincia di Vicenza, non è un luogo, è qualcosa di più: un monumento, un santuario vivo. I luoghi sono spettacolari, ma sono anche affascinanti gli uomini che lì vivono, perché possiedono una cultura che li lega alla loro terra. Sono molti gli scrittori che hanno descritto gli uomini dell'altopiano, tra questi, Mario Rigoni Stern e Luigi Meneghello sono nati e hanno vissuto in quei luoghi. Raccontano spaccati di vita dura e di una capacità di godere di quegli ambienti, anche tra gente povera, che di fronte ai paesaggi maestosi che li avvolge, si sente felice e ricca.

Mario Rigoni Stern è nato ad Asiago nel 1921. Ha vissuto la giovinezza tra la gente di montagna dell'Altopiano.



Ha combattuto - come alpino - in Francia, Grecia, Albania, Russia. Dopo l'8 settembre 1943, viene fatto prigioniero dai tedeschi. A guerra finita tornerà a casa - a piedi - dalla Prussia. Scrive e racconta della montagna attorno a casa sua e delle montagne conosciute nell'esperienza bellica.

Raggiunta l'età della pensione si dedica interamente al mestiere di scrittore. Risiede tuttora nella casa costruita di persona. Rigoni Stern collabora con "La Stampa", per cui scrive racconti asciutti ed immediati come affreschi. Una raccolta di firme presentata dal Gruppo Amici della Montagna lo ha candidato per la carica di senatore a vita. I suoi sono racconti che parlano di boschi, cacciatori, animali e montagne, esprimono un sentimento comune tra la sua gente: l'amore dell'uomo per la propria terra. L'autore ripete spesso che tutti - dalle sue parti - hanno il medesimo atteggiamento di rispetto per alberi o caprioli, anche se usano il legname e vanno a caccia. Sono attività permesse dalla tradizione, ma con regole ferree che ne garantiscono l'uso, mai lo sfruttamento. I suoi libri affrontano storie semplici e sofferte, immerse - costantemente - in paesaggi maestosi che sottolineano gioia e dolore umani. Si tratta di racconti gradevoli per la naturale limpidezza della scrittura e per la capacità di Rigoni Stern nell'affrontare il tema della vita dura della gente nata sull'altopiano. Dice in un'intervista: «*Io la terra trentina l'ho amata fin dalle elementari, attraverso una canzone che ci faceva cantare ogni mattina la maestra. Era la canzone del cieco di guerra sull'Ortigara, che guardava Trento da lontano. Non poteva vederla, ma oltre le cime la indovinava, la sognava*». In quasi cinquant'anni di produzione narrativa ritroviamo sempre pochi elementi: la sua terra e il ricordo, sempre intrecciati tra loro. Si deve partire da questa considerazione, se si desidera riassumere, per quanto possibile, un cammino umano e letterario cominciato con i suoi appunti conservati nello zaino. Il giovane sergente Mario Rigoni Stern, alpino scampato alla tragica ritirata di Russia del Regio Esercito, tra la fine del 1942 e l'inizio del 1943, che era stato capace di guidare un gruppo di soldati ormai allo sbando fuori dalle linee di fuoco. Quei giorni, per lui semplice sottufficiale, divenuto responsabile delle vite di molti uomini, sono il ricordo di giorni difficili, che saranno - alcuni anni dopo - raccontati, con il misurato orgoglio del montanaro, nella sua prima opera "*Il sergente nella neve*" pubblicato nel 1953.

Stesso Altopiano e stesso periodo quello vissuto da Luigi Meneghello, che descrive - a distanza di tempo - gli anni difficili e i momenti duri vissuti in quell'ambiente incantevole, mentre era faticoso garantirsi la pura e semplice sopravvivenza. Il Meneghello dotto si sofferma sul modo di dire degli abitanti di Asiago "andar dentro", quando si indica l'entrare nell'Altopiano. Ma nell'opera ambientata appunto nell'Altopiano di Asiago, "*I piccoli maestri*", Luigi Meneghello riferisce in modo asciutto e senza sbavature: ricordi, personaggi, fatti storici e gli ambienti naturali che ne sono il teatro. Quei paesaggi sono descritti con una cura e una ricchezza di particolari che sembra di visitarli, sembra di calpestare il territorio carsico, ricco di buche, forre, caverne e poi pinete, valli, creste, picchi. Meneghello è lucido e delicato nel descrivere le sensazioni che l'ambiente gli offre, senza confonderle con le emozio-

ni provocate dal ricordo delle persone conosciute allora. Un'opera creata su ricordi lontani, ma scritta molto tempo dopo, con amore per i protagonisti e per la propria terra. Meneghello, ospite di un amico sull'Altopiano, approfittando di un periodo di riposo, scrive la storia vissuta dal 1943 al 1945 in quei luoghi. Lo scrittore, nato a Malo in provincia di Vicenza nel 1922, è uno dei maggiori narratori italiani dei nostri giorni. Le sue opere sono ambientate nella provincia vicentina e i suoi racconti sono - apparentemente - la cronaca delle minute vicende quotidiane. Il suo primo libro "*Libera' nos a malo*", pubblicato nel 1963, ambientato nel paese di origine, già dal titolo esprime il gioco di parole tra il nome del paese: Malo e l'esclamazione latina; è infatti singolare nelle opere di Meneghello la fluidità nello scrivere e la rara capacità nel mescolare termini derivati dal dialetto, dall'italiano e dall'inglese, analizzando le affinità, collegandolo ai ricordi infantili, in una sorta di personale ricerca psicanalitica.

Emergono dai racconti dei due autori gli uomini umili e forti di quella terra. Montanari (e uomini di pianura), sono tutti profondamente uomini. Seppur duri di fronte agli eventi naturali, capaci di sopportare la fatica ed il freddo, sono tuttavia sempre mortali. Ma sanno diventare di roccia quando devono esprimere la propria dignità, l'onesta profonda della povera gente di montagna. In entrambi gli autori sono insuperabili nella descrizione di atti di generosità, come il dividere la poca, povera minestra di erbe (perché il pane non c'era) tra poveri, che la montagna ha avvicinato.

Le lezioni di solidarietà espresse da quella gente: poveri e "ignoranti", sono sottolineate dall'uso del medesimo scarno linguaggio e con la stessa semplicità di chi viveva quei momenti.

Espressioni di una solidarietà e partecipazione che a noi oggi sembrano quasi scomparse.

Questo si imparava (o si impara) sull'Altopiano.

Per conoscere questi luoghi affascinanti vi proponiamo le uscite organizzate per il mese di febbraio dalla Scuola di Sci di Fondo (dal 4 al 6) e dalla Sottosezione di Chieri (dall'11 al 13).

Ultima ora

A giornale ormai chiuso apprendiamo con infinita tristezza della scomparsa di Emanuele Cassarà, avvenuta l'8 dicembre al termine di un lungo calvario.

Oltre che alpinista, Cassarà è stato un famoso ed apprezzato giornalista di montagna. Ha collaborato a "Tuttosport" dal 1964 al 1986, divulgando con i suoi articoli la conoscenza delle più grandi imprese alpinistiche dell'epoca. È stato direttore del Filmfestival Internazionale della Montagna di Trento dal 1986 al 1989. È stato anche il precursore, con Andrea Mellano, Alberto Riso e Marco Bernardi, dell'arrampicata sportiva quale organizzatore con i predetti della prima competizione di tale disciplina avvenuta sulla Parete dei Militi, in Valle Stretta, nell'anno 1985. Dal 1994 era Direttore responsabile del periodico "CAI UGET Notizie", della consorella Sezione torinese. La sua ultima fatica è stato il romanzo autobiografico "Un Balilla partigiano", edito nel 2004 da CDA - Vivalda. (L. M.)

AVVISI e COMUNICAZIONI**Tesseramento 2006****Affrettati a rinnovare!**

Anche quest'anno vi è una buona ragione per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Infatti, come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2006 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un certo numero di volumi della collana "Cahiers Museomontagna". Il prestigioso omaggio, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux.

Inoltre, a tutti i Soci verrà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera. Queste le quote associative per l'anno 2006 stabilite dall'Assemblea dei Soci del 2 dicembre.

Ordinari: € 37,00 - Familiari: € 22,00 - Giovani: € 10,00
Diritti per nuova iscrizione o sostituzione tessera: € 4,00
ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

Rinnovo cariche sociali

In occasione dell'Assemblea Ordinaria svoltasi il 2 dicembre scorso si è provveduto, tra gli altri adempimenti, al rinnovo parziale delle seguenti cariche sociali: 1 Presidente, 1 Vice presidente, 7 Consiglieri, 2 Revisori, 7 Delegati all'Assemblea Nazionale. Presenti 67 Soci votanti, le elezioni hanno dato questi risultati (tra parentesi i voti ottenuti). **Presidente:** Daniela Formica (58), Laura Spagnolini (5), Mauro Marucco (1). **Vice presidente:** Nanni Bertagna (50), Domenica Biolatto (5), Riccardo Brunati (1), Roberto Ferrero (1), Franco Griffone (1). **Consiglieri:** Roberto Ferrero (51), Flavio Bakovic (48), Mauro Marucco (46), Luigi Gaido (43), Luigi Lombardi (43), Giuseppe Valle (41), Giuseppe Mola (39). **Revisori:** Alberto Cerruti (48), Salvatore Scalisi (47). **Delegati:** Aldo Audisio (50), Luigi Coccolo (49), Mauro Marucco (49), Marco Lavezzo (47), Roberto Ferrero (44), Nanni Bertagna (43), Luigi Lombardi (42). Schede bianche: nessuna; schede nulle: una.

Dal 2 dicembre il **Consiglio Direttivo** del CAI Torino risulta quindi così composto. **Presidente:** Daniela Formica; **Vice presidenti:** Nanni Bertagna, Osvaldo Marengo; **Consiglieri:** Aldo Audisio, Flavio Bakovic, Luigi Coccolo, Roberto Ferrero, Luigi Gaido, Marco Lavezzo, Luigi Lombardi, Alberto Marchionni, Mauro Marucco, Alberto Micheletta, Roberto Miletto, Giuseppe Mola, Gianpietro Rettori, Laura Spagnolini, Paolo Stroppiana, Giuseppe Valle. **Revisori dei conti:** Alberto Cerruti, Giorgio Ferraro, Salvatore Scalisi.

I Delegati all'Assemblea Nazionale sono i medesimi elencati sopra, più Daniela Formica di diritto quale Presidente della Sezione.

A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Nuova gestione Centro Incontri

I nuovi gestori del Centro Incontri del CAI Torino, Giuseppe Grossi e Marisa Liserre, saranno lieti di conoscere i Soci della Sezione in occasione del piccolo rinfresco di presentazione che offriranno venerdì 20 gennaio dalle ore 19.30 alle ore 22.00.

**Attenzione:
chiusura temporanea Centro Incontri**

Per ragioni collegate allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali, è altamente probabile che durante tutto il mese di febbraio non sia possibile il regolare utilizzo delle sale di riunione del Centro Incontri. I Soci sono invitati a prendere contatto con i responsabili di Sottosezioni, Gruppi e Scuole per conoscere le modalità di svolgimento delle attività (orari e luoghi di ritrovo provvisori). Il ristorante, invece, funzionerà regolarmente. Purtroppo, alla data di stampa del presente fascicolo, non siamo in grado di fornire informazioni più dettagliate. Ci scusiamo con i lettori.

Sottosezione GEAT

I Soci che non avessero ancora ricevuto il bollettino-annuario 2005 possono richiederlo presso la Segreteria del CAI in via Barbaroux 1, in orario di ufficio.

Giovedì **26 gennaio** presentazione ed iscrizioni alla gita per l'Isola d'Elba e Pianosa che verrà effettuata dal 22 al 25 aprile. Posti limitati.

Convenzione CAI Torino - Banca Sella

La Sezione di Torino ha raggiunto un importante accordo con lo storico Istituto tradizionalmente legato al CAI. I nostri Soci, infatti, potranno beneficiare di particolari agevolazioni per l'apertura di un conto corrente presso gli sportelli dell'Istituto. Coloro i quali fossero interessati possono prendere visione delle condizioni contrattuali presso la Segreteria di via Barbaroux.

INCONTRI e SERATE**Kongur Est: la via del centenario del CAAI**

La Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti" del CAI Torino e il Club Alpino Accademico Italiano organizzano per il giorno mercoledì **25 gennaio** una serata di diapositive sulla spedizione nel Pamir cinese, effettuata nell'estate 2004, che ha raggiunto per la prima volta l'inviolata cima del Kongur Est di 7200 metri. La proiezione avverrà alle ore 21 nella Sala degli Stemmi al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Il giro del Cervino 2005

Giovedì **12 gennaio** alle ore 21.15 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" a cura della Sottosezione GEAT si effettuerà la proiezione del filmato di Giulio Boero e Gianfranco Rapetta.

ATTIVITÀ

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2005 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet www.caitorino.it. N.B. Le gite precedute da "*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale.

Gite sociali



Arrampicata su ghiaccio

5 febbraio: **Cascata di ghiaccio**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni entro giovedì 2.2

26 febbraio: **Cascata di ghiaccio**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni entro giovedì 23.2



Escursionismo

5 febbraio: **Alta Via del Golfo di La Spezia - T**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: giovedì 2.4

26 febbraio: **Traversata da Acquasanta a Pegli - E**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 23.2

26 febbraio: **Sentiero Crea - Superga - E**
Organizzazione: Commissione TAM
Iscrizioni: giovedì 23.4



Escursionismo Invernale & Sci Alpino

6 gennaio: **Costa Lazzarà 1642 m - TI**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 3.1

8 gennaio: **Befana Sulla Neve - Col du Salvè da San Barthelemy a Lignan - MS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 22.12

15 gennaio: **L'Alpe 1796 m - EI**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 12.1

15 gennaio: **Monte Midia 2341 m - MS**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

15 gennaio: **P. di Verra Inf. 2050 m - L. Bleu 2215 m - EI**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

15 gennaio: **Valloire - Valmenier - TI**
Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

22 gennaio: **Ciarm del Prete 2400 m - MS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 19.1

29 gennaio: **Miniere di Sapatlè 2017 m - Colletta di Sella 2022 m - EI**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

29 gennaio: **Colle Vascoccia 2559 m e Monte Facciabella 2621 m - EIE + Sci di Fondo**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 26.1

29 gennaio: **Punta Sarsassi 2466 m - MS**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente.

29 gennaio: **Col de la Madeleine 1990 m - EI**
Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

4 e 5 febbraio: **Colle Arpiola 1700 m - Monte Vecchio 1920 m e Contrada Tetto Moretto - Alpe Papa Giovanni 1794 m - EIE + TI**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

12 febbraio: **La Besimauda 2231 m - BS + EI**
Organizzazione: Sottosezione GEAT
Iscrizioni: entro giovedì 9.2

12 febbraio: **Punta La Piovosa 2601 m - BS**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

12 febbraio: **Rocca Nera 2318 m - EIE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 9.2

12 febbraio: **Val Cenis - TI**
Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

19 febbraio: **L. d'Arpy 2066 m C. della Croce 2373 m - EI**
Organizzazione: Sottosezione UET
Iscrizioni: entro il venerdì precedente

19 febbraio: **Punta Valnera 2754 m - MS**
Organizzazione: Sottosezione di Chieri
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

26 febbraio: **Passo e Costa di Viafiorcia 2410 m - EIE**
Organizzazione: Sottosezione di Santena
Iscrizioni: entro giovedì 23.2

26 febbraio: **Costa la Piovosa 2290 m - MS**
Organizzazione: Sottosezione SUCAI
Iscrizioni: entro il mercoledì precedente

26 febbraio: **Val Frejus - TI**
Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

5 marzo: **Monte Giulian 2547 m – MS+ E1**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 2.3



Sci Escursionismo

8 gennaio: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

15 gennaio: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

22 gennaio: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 4 al 6 febbraio: **Asiago**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il 12.1

12 febbraio: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

19 febbraio: **Gita sociale di Sci di Fondo Escursionismo**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

dal 20 al 26 febbraio: **Val di Non**

Organizzazione: Scuola SFE

Iscrizioni: entro il 12.1



Sci di Fondo

8 gennaio: **Gita di Sci di Fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

8 gennaio: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

15 gennaio: **Gita di Sci di fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

22 gennaio: **Gita di Sci di Fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

22 gennaio: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

29 gennaio: **Gita di Sci di fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

5 febbraio: **Gita di Sci di Fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

5 febbraio: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

dall'11 al 13 febbraio: **Altopiano di Asiago**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro giovedì 12 gennaio

12 febbraio: **Gita di Sci di fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

19 febbraio: **Gita sociale di Sci di fondo su anello battuto**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

19 febbraio: **Gita di Sci di Fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

26 febbraio: **Gita di Sci di fondo su pista**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

Scuole e corsi

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Anche quest'anno la Scuola organizza l'ormai abituale corso di arrampicata su **cascate di ghiaccio**.

Non è una sfida per temerari, anzi; sotto lo sguardo vigile e preparato degli istruttori è bellissimo avvicinarsi a questi splendidi castelli di ghiaccio che sono le cascate in inverno e che, unitamente alle grandi e silenziose bellezze che offre la montagna, sapranno farvi trascorrere delle giornate indimenticabili. Il corso avrà inizio nel mese di gennaio ed è indirizzato a tutti coloro che, avendo un minimo di conoscenze alpinistiche, vogliono apprendere, le corrette tecniche per scalare autonomamente queste strutture. Inaugurazione e chiusura iscrizioni: **11 gennaio** ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

Venerdì **27 gennaio**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini": è questo l'appuntamento da non perdere per assistere alla presentazione del **4° corso di Escursionismo Invernale** con racchette da neve, che si prefigge di insegnare le tecniche e le conoscenze necessarie a muoversi in sicurezza in ambiente innevato. L'ammissione è riservata agli allievi del corso Base autunnale, salvo eccezioni a giudizio della Direzione. Le iscrizioni sono aperte dal mese di dicembre e si chiudono in concomitanza della presentazione.

Scuola Nazionale di Sci alpinismo "SUCAI"

Mercoledì **11 gennaio**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", è l'ultimo giorno utile per iscriversi ai **corsi di Sci Alpinismo** organizzati dalla Scuola. Il modulo formati-



vo prevede una sessione di introduzione (SA1), rivolta ai principianti in possesso di discreta tecnica sciistica; ed una di perfezionamento (SA2), per coloro che intendono migliorare le proprie capacità.

Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

Giovedì 19 gennaio, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini": presentazione dei corsi di Sci di Fondo Escursionismo elementare (livello Blu) ed avanzato (livello Rosso). 15 gennaio: preselezione allievi. 4, 11 e 19 febbraio: uscite sulla neve dei corsi Blu e Rosso.

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

Dopo la riapertura, avvenuta lo scorso dicembre e di cui si è dato ampio risalto sullo "Speciale" a colori, prosegue a pieno ritmo l'attività del rinnovato Museo. Ricordiamo brevemente la programmazione in corso:

Viaggio all'oro, l'immaginario del Klondike. A cura di Aldo Audisio e Craig Richards, aperta fino al 1° maggio.

Viaggio alle Alpi, alle origini del turismo alpino. A cura di Annibale Salsa, aperta fino al 1° maggio.

Forte di Exilles

Gli spazi suggestivi del Forte di Exilles, situato nell'area dei Giochi olimpici di Torino 2006, sono il teatro del progetto artistico *The Five Rings*, a cura di Mimmo Di Marzio, che comprende cinque installazioni che un gruppo di grandi artisti internazionali ha creato per il Forte.

The Five Rings, organizzata da Inpressione, dal Museo Nazionale della Montagna CAI-Torino, dalla Regione Piemonte, con il Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e Finmeccanica presenting sponsor of Italyart.

Gli artisti - Jimmie Durham, Lucy Orta, Alberto Garutti, Loris Cecchini e Chen Zhen, quest'ultimo prematuramente scomparso ma il cui pensiero per un pluralismo dell'arte continua a vivere attraverso i suoi progetti "itineranti", curati e rielaborati *in situ* dalla moglie - hanno lavorato su tematiche strettamente riferibili ai cinque anelli olimpici, simbolo grafico e cromatico universale dei continenti, costitutivo dei Principi fondamentali dichiarati nella Carta Olimpica. I cinque anelli si intrecciano e si compenetrano tra loro a formare nuove ed articolate figure; aprono varchi nello spazio che indagano gli interstizi ed i terreni comuni che si costituiscono tra i popoli, le culture, i principi etici e le tematiche aperte e sostenute nella storia umana delle Olimpiadi.

La mostra *The Five Rings* (catalogo Allemandi) si propone di presentare i progetti di cinque artisti che si confrontano con i significati primari ed etici della competizione olimpica strutturando la loro ricerca tra le espressioni simboliche dei temi proposti e il rapporto con il «genius loci» della storica fortezza di Exilles, luogo dell'evento.

I temi con cui gli artisti si confrontano fanno riferimento ai

colori con cui sono rappresentati i cinque cerchi simbolo delle Olimpiadi e sono stati così classificati: **Cerchio verde**: Rispetto dell'ambiente e tutela della natura. **Cerchio rosso**: Valori sportivi. **Cerchio azzurro**: Salute e sicurezza. **Cerchio nero**: Tradizioni interculturali e i diritti umani. **Cerchio giallo**: Scienza e tecnologia.

La mostra, inaugurata il 3 dicembre, è aperta fino al 17 aprile. Per informazioni: Forte di Exilles 0122 58270.

Biblioteca Nazionale CAI

Dopo una lunga assenza, torniamo a dare voce da queste colonne alla Biblioteca, che presenta due iniziative aventi lo scopo di divulgare il patrimonio culturale del Club Alpino Italiano presso un pubblico più ampio, oltre l'ambito dei soci e dei giornalisti specializzati che già lo utilizzano. La prima consiste nelle aperture straordinarie con visite guidate (prenotazione consigliata) in Biblioteca al mese di febbraio durante le Olimpiadi si intende offrire ai visitatori occasioni di approfondimento culturale sulle Alpi piemontesi, oltre l'evento sportivo di cui saranno teatro, e presentare le raccolte bibliografiche del CAI sulle montagne di tutto il mondo. L'iniziativa è in collaborazione con i "Giovani per Torino" - Città di Torino, Divisione Gioventù e Cooperazione internazionale. Questo il calendario: martedì 14 ore 20-22; giovedì 16 ore 20-22; domenica 19 ore 15-18; martedì 21 ore 20-22; giovedì 23 ore 20-22.

La seconda, significativamente intitolata *Lèggere le montagne*, propone una serie di incontri con affermati scrittori di montagna, vere e proprie occasioni di approfondimento culturale cui parteciperà sempre il Presidente Generale del CAI Prof. Annibale Salsa. L'iniziativa è in collaborazione con il settore Biblioteche Civiche della Città di Torino.

24 gennaio, Sala degli Stemmi, Via Giardino 48, Monte dei Cappuccini, ore 17.30: *Le grandi Alpi nella cartografia* di Laura e Giorgio Aliprandi, noti studiosi e collezionisti. Priuli & Verlucca editore, 2005

8 febbraio, Biblioteca Nazionale CAI, Via Giardino 48 Monte dei Cappuccini, ore 17.30: *Itinerari a zig-zag in una regione alpina*: incontro con Oriana Pecchio e Pietro Giglio autori dell'*Enciclopedia della Valle d'Aosta*, Zanichelli 2005; introduzione di Gianluigi Montresor (Commissione Centrale BN CAI).

24 febbraio Biblioteca Geisser Corso Casale 5, Parco Michelotti, ore 17.30: *Officinahce rivista di ricerca sull'alpinismo e lo spazio alpino*. Annibale Salsa incontra Andrea Bocchio la curatore e autore della rivista digitale ed Eugenio Pesci, autore di libri sull'estetica del paesaggio alpino.

3 marzo, Sala degli stemmi CAI, ore 17.30: *Le Alpi: una regione unica al centro dell'Europa* di Werner Bätzing, Bollati & Boringhieri 2005. Annibale Salsa, antropologo, dialoga con l'autore docente di Geografia all'Università di Erlangen-Norimberga. In collaborazione con l'Editore e con il Goethe Institut di Torino.

22 marzo, Biblioteca Geisser, ore 17.30: *365 giorni sulle Alpi* di Paolo Paci, Mondadori 2005. Annibale Salsa introduce il dialogo fra il giornalista-scrittore Enrico Camanni e l'autore.



NOTIZIE in BREVE

• **Club Alpino Accademico Italiano.** Il 5 novembre scorso si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Occidentale. Gentilissime ospiti della riunione sono state le sezioni valdostane del CAI, nella accogliente sede della sezione di Verrès. La scelta della Val d'Aosta non è stata casuale, bensì volta a far meglio conoscere l'Accademico nella realtà alpinistica di questa regione: graditissimi dunque gli interventi di alcuni presidenti di sezione e di numerosi istruttori delle scuole di alpinismo valdostane. L'assemblea ha, tra le altre cose, provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006 - 2008 che ha visto la riconferma di Massimo Giuliberti alla presidenza del Gruppo e di Ugo Manera quale vice-presidente, insieme al neoletto Andrea Giorda, che riceve il testimone da Claudio Picco cui sono andati i ringraziamenti unanimi per i sei anni di prezioso lavoro. Confermato alla segreteria anche Enrico Rapetti. Al termine dei lavori assembleari è poi intervenuto graditissimo ospite Renzino Cosson, nella sua veste di presidente della Fondazione Montagna Sicura, che, oltre ad alcune belle immagini del Monte Bianco, ha presentato, con l'aiuto dei tecnici della fondazione, il lavoro di monitoraggio dei ghiacciai e dei seracchi del Monte Bianco. Il tutto si è concluso con la cena sociale.

• **Corso SVI.** Il Servizio Valanghe Italiano organizza un corso teorico-pratico di autosoccorso in valanga, che avrà luogo nei giorni 11, 12 e 13 marzo in presso l'Hotel delle Alpi di Ghigo di Prali (Val Germanasca). Le lezioni del giorno 11 marzo saranno dedicate esclusivamente alla didattica ARVA rivolta ai principianti dello strumento; chi non necessitasse di tale formazione potrà iscriversi alle sole due successive giornate. Per informazioni: Sig.ra Emanuela, segreteria SVI, tel. 02/2057231 (e.pesenti@cai.it; info@cai-svi.it); Alessandro Calderoli (Direttore corso, 035 400265 ore pasti).

• **Commemorazioni.** Il giorno 25 novembre 05 ha avuto luogo una commemorazione di Guido Rossa, accademico del CAI e sindacalista assassinato dalle brigate rosse il 24 gennaio 1979 a Genova. La commemorazione ha avuto luogo a Cesio-maggiore presso Feltre, dove Rossa era nato, ed è stata tenuta dal nostro Socio Lino Fornelli, amico dello scomparso. È stata organizzata dal dott. Domenico Grazioli e voluta dalla Biblioteca comunale di Cesio-maggiore. Si è svolta in due sessioni: una al mattino, rivolta agli studenti della I e II media, e l'altra alla sera per il pubblico del paese. In entrambi i casi le vicende della vita di Rossa sono state seguite con molto interesse.

• **Concorsi a premi.** Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna - Accademia di Arte e Cultura Alpina bandisce quattro concorsi a premi: opera narrativa di montagna (scadenza 30 aprile); opera poetica di montagna (scadenza 30 aprile); ricerca tematica di gruppo (riservato alle classi 4^a e 5^a elementare, scadenza 10 maggio); premio all'alpinista la cui attività ad alto livello risulti caratterizzata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo (scadenza 30 aprile). I bandi sono disponibili presso la Segreteria del CAI Torino. Per informazioni: Piero Carlesi - Via Togliatti, 21 - 20090 Rodano (MI).

• **Mostra "Iceman - Ötzi - L'Uomo venuto dal ghiaccio".** Questa mostra presenta un ritrovamento eccezionale rarissimo e tra i più importanti al mondo per l'archeologia internazionale, l'Uomo di Similaun, vissuto 5300 anni fa e scoperto il 19 Settembre 1991 a 3213 metri di altitudine, alla frontiera italo-austriaca, nel massiccio alpino dell'Ötztal. Mediante ricostruzioni della mummia, del suo abbigliamento, delle sue

armi ed attrezzature, con la ricostruzione di altre mummie famose nel mondo e con pannelli, fotografie e filmati, l'esposizione presenta l'insieme degli studi scientifici effettuati sul re-perto, compresi quelli recentissimi sulla vera causa di morte. La mostra comprenderà anche eventi collaterali, quali proiezione di filmati e conferenze sul tema, visite didattiche e guidate per le scuole e per il pubblico ed è allestita dal 14 gennaio al 18 giugno 2006 presso il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, Viale Giolitti, 5 - Pinerolo.

• **Curiosità.** Alcuni anni or sono, quando venne inaugurato il rifugio "Bonatti" in Val Ferret, vi fu chi manifestò un certo stupore per una struttura dedicata ad un alpinista ancora vivente. Nei giorni scorsi abbiamo casualmente scoperto un illustre precedente: il rifugio del CAI Torino intitolato nel 1900 a Luigi Vaccarone mentre era in vita l'illustre alpinista e studioso.

Sezione UGET Torino

Gruppo Scialpinistico

15 gennaio - Cima delle Rossette (2905 m, Val Varaita)
29 gennaio - Monte Bodoira (2747 m, Val Maira)
12 febbraio - Montagne de la Tsa (2742 m, Valdigne)
26 febbraio - Peyrefique (2661 m, vallone di Caramagna)
11 e 12 marzo - Rocca Nera (2852 m, Valle di Susa)

Gruppo Speleologico

4 febbraio - località da definire

Pullman della neve

15, 22, 29 gennaio; 5 febbraio: Pila

Commissione Gite

5 marzo - Traversata "Camminare il Monferrato", da Muri-sengo a Crea

Escursionisti del mercoledì

4 gennaio - Forte Gondrand e Sommet des Anges (2449 m)
11 gennaio - Grange Quagliet (2000 m)

(segue dalla 1^a pagina)

In occasione di questa premiazione sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica anche la Presidente della Sezione Daniela Formica, il Coordinatore della Commissione Rifugi Luigi Cocolo ed il Responsabile relazioni esterne del Coro "Edelweiss" Gianluigi Montresor. A margine dell'incontro, il rappresentante del Coro ha consegnato alla signora Franca Ciampi il CD dei canti registrati in occasione del cinquantesimo del Coro. La consorte del Presidente ha molto gradito e ringraziato.

- La significativa partecipazione del Coro "Edelweiss" alla Giornata Internazionale della Montagna a Roma, che ha visto impegnati cinque cori e l'Orchestra delle Alpi in varie piazze romane, tra cui Piazza della Rotonda (Pantheon). La presenza ad una manifestazione di tale caratura testimonia l'elevata maturità artistica del Coro.

Infine, non possono mancare le consuete annotazioni sulla consistenza del corpo sociale. Il 2005 ha registrato, per il quinto anno consecutivo, un nuovo incremento di Soci (3372), che ne consolida le caratteristiche di Sezione trainante, rafforzando ulteriormente il legame della città con la sua preziosa chiostra di vette.

L'augurio per il 2006 è che la tendenza rimanga tale e che si rinforzi il senso di appartenenza al CAI Torino: essere Soci della Sezione decana dovrebbe essere motivo di orgoglio, quasi un fatto fine a sé stesso, che da solo motiva il piacere di farne parte.